550

**I PARTECIPANTI A GENOVA**
L'Innovation Days ieri nella città di Genova ha registrato 550 partecipanti. La prossima tappa dell'evento sarà il 16 novembre: le transizioni verso la sostenibilità e la digitalizzazione delle aziende attive in Campania nell'ambito della messa a terra del PNRR saranno i temi principi della sesta tappa della quarta edizione

# Genova, arriva il raddoppio del mega computer

**24 Ore Eventi.** L'Istituto Italiano di Tecnologia investe sul maxi elaboratore per processare 3,5 milioni di miliardi di operazioni al secondo

**Raoul de Forcade**
**Filomena Greco**

L'Istituto italiano di tecnologia punta a potenziare, fino quasi al raddoppio, la velocità di calcolo del suo supercomputer Franklin, con l'obiettivo di arrivare a questo risultato entro il 2024. Lo ha detto, a margine dell'Innovation Days di Genova, Giorgio Metta, direttore scientifico dell'Iit. Mentre Hitachi ha annunciato il prolungamento di sei mesi della sperimentazione in corso a Genova – prima città al mondo in cui si sta usando – dell'app Gogoge, che consente di accedere, attraverso lo smartphone, a ogni modalità di trasporto pubblico presente in città, semplicemente scaricando l'applicazione.

La transizione digitale, insieme ai nuovi dettami della sostenibilità, sono stati i temi al centro del confronto tra imprese e manager durante i lavori degli Innovation Days, a cui hanno partecipato, in presenza e da remoto, 550 persone. «Genova – ha ricordato il presidente del Sole 24 Ore Edoardo Garrone – è al centro di una profonda trasformazione a partire dalle infrastrutture». Una occasione straordinaria, secondo il direttore del Sole 24 Ore Fabio Tamburini, «per rilanciare la città e l'intero territorio ligure, che oggi ha le carte in regole per un nuovo salto di qualità». L'ecosistema dell'innovazione sul territorio può contare sul contributo del Digital Innovation Hub guidato da Paolo Piccini, dal Competence center Sart 4.0, presieduto da Paola Girdinio – «stiamo lavorando sulle nuove competenze, con 10mila persone in formazione» ricorda –, da realtà some il Wylab di Chiavari presieduto da Vittoria Gozzi, al lavoro su un nuovo modello di innovazione basato sul venture builder. E, naturalmente, sul bagaglio di esperienza e nuovi progetti di ricerca dell'Iit.

Per quanto riguarda il supercomputer di Istituto, chiamato Franklin in onore della ricercatrice britannica Rosalind Franklin, attualmente la macchina è dotata di una velocità di picco teorica di circa 2 petaflop, ovvero 2 milioni di miliardi di operazioni al secondo. Il target, ha affermato Metta, è di arrivare a 3,5 milioni di miliardi di operazioni al secondo (circa 3,5 petaflop). Franklin attualmente viene utilizzato da centinaia di ricercatori trasversalmente in tutte le discipline oggetto di ricerca Iit, dalla robotica e all'intelligenza artificiale, alle scienze dei materiali, passando per la genomica e le neuroscienze. Ora l'Istituto sta pianificando il potenziamento del computer, pur scontrandosi con i problemi di costo imposti dalla crescita della spesa energetica e dalla crisi internazionale. Sempre in tema di digitalizzazione, durante il meeting, Domenico Lanciotto, *general manager of Italy & Central Eastern and Southern Europe* di Hitachi Rail, ha ricordato che a Genova è in corso di sperimentazione la Smart mobility suite sviluppata dall'azienda, in partnership con Amt e col Comune di Genova. Grazie alla tecnologia sviluppata da Hitachi, dunque, da maggio scorso sono collegati, via bluetooth, 663 autobus e 2.500 fermate cittadine del trasporto pubblico, la linea metropolitana, due funicolari, una ferrovia a cremagliera, 10 ascensori pubblici e due tratte suburbane servite da autobus. Un sistema integrato che permette, scaricando la app Gogoge, di salire a bordo di qualsiasi mezzo senza pagare il biglietto. A fine giornata l'applicazione addebita il pagamento, con la migliore tariffa disponibile. «Abbiamo scelto di fare la sperimentazione a Genova – ha chiarito Lanciotto – perché se funziona in questa città, che ha un sistema di trasporti complesso, funzionerà ovunque».

Gli Innovation days di Genova, a cui ha partecipato anche Cdp con Guido Gambarotta, responsabile Relazioni Business imprese per il Nord-Ovest, si sono concentrati anche sul tema della sostenibilità. Mario Zanetti, direttore generale di Costa Crociere, ha spiegato come sta procedendo il settore delle cruise company: «Costa si sta muovendo verso due obiettivi: la decarbonizzazione, ovvero l'abbattimento di emissioni sulle navi, con motori alimentati a Lng, tecnologie per il lavaggio e la pulizia dei gas di scarico, predisposizione per l'alimentazione elettrica dei servizi a terra, e la mobilità sostenibile e integrata anche per le escursioni dei passeggeri». Un driver di investimenti chiaro, «con risultati che vanno a beneficio dell'intera comunità. Sarebbero auspicabili – ha aggiunto – politiche di incentivazione e sostegni economici per supportare le compagnie nella fase di transizione». Sul fronte della mobilità sostenibile, la tecnologia gioca un ruolo chiave come ha evidenziato Ugo Salerno, presidente e ad del Gruppo Rina: «Stiamo lavorando per aumentare la capacità delle tecnologie di accelerare la decarbonizzazione, ma serve realismo e capacità di usare soluzioni diverse per garantire competitività, dall'elettrico ai combustibili alternativi». La crisi energetica in atto non deve funzionare come ostacolo ma come acceleratore per il cambio di modello dei business. «Questo è il momento giusto per guardare al futuro – ha evidenziato il presidente di Confindustria Genova Umberto Risso – e accelerare sulla digitalizzazione e sulla transizione energetica. Bisogna guardare a Genova come "città lunga" connessa a Torino e Milano». In questa fase le risorse del Pnrr promettono di avere un ruolo chiave, come ricorda Giovanni Mondini a capo degli industriali liguri. «Per la Ligura si tratta di un impatto che vale circa il 2% del Pil del territorio. In questa fase però – ha sottolineato – è necessario introdurre nuovi strumenti per sostenere le imprese in questo sforzo di cambiamento, superando la logica del credito d'imposta. Le imprese oggi hanno bisogno di liquidità per proteggere i margini operativi».

**Mobilità smart in città: Hitachi ha collegato via blutooth 663 autobus e 2.500 fermate cittadine**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I protagonisti

**L'evento di Genova**
La quarta edizione di Innovation Days, il viaggio del Sole 24 Ore e Confindustria attraverso le regioni italiane, è arrivata ieri a Genova. Il tema della transizione digitale, come leva per lo sviluppo delle imprese, e della sostenibilità green ha portato 550 partecipanti a seguire la giornata dei lavori

**SIMONA DE QUATTRO**
Project manager di 4.Manager

**I manager portano nelle Pmi mindset innovativi e cultura organizzativa attuale**

**UMBERTO RISSO**
Presidente Confindustria Genova

**Proprio nei momenti di crisi è necessario guardare al futuro e accelerare sulla transizione**

**FRANCESCO TAPINASSI**
Direttore Scientifico BTO – Be Travel Onlife

**La prossima edizione del BTO si occuperà di metaverso nel turismo**

**IVANA BORRELLI**
Responsabile Offerta 5G Verticals TIM

**Il 5G rappresenta una tecnologia abilitante a cominciare dai trasporti**

**GIUSEPPE ANDREA TATEO**
Ad Commerfin

**Serve ampliare il modello di azione dei confidi per sostenere la transizione**

**GIOVANNI MONDINI**
Presidente Confindustria Liguria

**Le risorse del Pnrr promettono di pesare il 2% del Pil in Liguria**

**MAURIZIO TURCI**
General Manager Corporate e CFO Italmatch Chemicals

**L'industria chimica avrà un ruolo centrale nella circular economy**

# Spazio di crescita per colmare il gap sulla transizione

**Ambiente e digitale**
Rapporto Banca Ifis

Il tessuto produttivo ligure è indietro di otto punti, rispetto alla media nazionale, per quanto attiene alla transizione ambientale, mentre procede quasi in linea col trend italiano (3 punti in meno) per quanto attiene alla trasformazione digitale, trainato anche dall'attesa di un imminente forte sviluppo nel campo del cloud.

È quanto emerge dal Market watch Liguria messo a punto da Banca Ifis. Uno studio da cui emerge, tra l'altro, che delle 97mila imprese del territorio - che valgono il 2% del fatturato annuo nazionale - il 45% ricorre all'autofinanziamento per pagare transizione digitale e sostenibilità; mentre il 25% utilizza il credito bancario, il 13% il leasing e il 12% gli incentivi pubblici. Una struttura delle fonti di finanziamento, commentano i tecnici estensori del report, «che mostra i vantaggi della diversificazione e ancora un buon equilibrio tra produzione di flussi di cassa e credito, sia tradizionale sia specializzato (leasing)».

In merito alla transizione ambientale, numero e valore degli investimenti ma, soprattutto, un'organizzazione dedicata e stabile (responsabilità, sistemi incentivanti, certificazioni, monitoraggio) sono i parametri utilizzati per valutare l'avanzamento sulla sostenibilità. In base a questi criteri, l'indice della transizione ecologica delle Pmi (realizzato e gestito da Banca Ifis) mostra in Liguria otto punti di svantaggio (26 versus 34) sulla media nazionale. Solo il 41% delle imprese ha investito o intende investire in sostenibilità entro il 2024, «con un divario, rispetto alla media nazionale, destinato a crescere», sottolinea il report.

Gli investimenti per la gestione degli scarti di produzione e per l'utilizzo di materiali riciclati sono i più diffusi in Liguria. E, in prospettiva, prevede il report, «crescerà il focus su risparmio energetico ed energia da fonti rinnovabili, come conseguenza del caro energia».

Lo studio di Banca Ifis mette in luce che, comunque, benché «con meno intensità rispetto alla media nazionale, anche per le Pmi liguri è importante comunicare la propria sostenibilità, che si accompagna al bisogno di nuove competenze e alla necessità di spingere su ricerca e innovazione».

Sul versante della trasformazione digitale, le Pmi della Liguria appaiono, certifica lo studio, in leggero svantaggio nell'adozione di nuove tecnologie rispetto alla media nazionale: tre punti (28 versus 31) è la differenza rispetto al totale nazionale mostrato dall'Indice di trasformazione digitale. Nella regione, il settore della tecnologia registra, peraltro, il livello più alto di innovazione digitale. Sicurezza dei dati e Crm (*customer relationship management*) risultano i primi fattori di investimento, nel biennio 2021-2022.

Seguono le attività dedicate alla condivisione delle informazioni (cloud) interne ed esterne. E proprio il cloud, assicura il report di Banca Ifis, sarà anche la tecnologia su cui si concentreranno importanti programmi di sviluppo delle Pmi negli anni 2023 e 2024: il 25% delle imprese della Regione si aggiungeranno al 27% che ha già adottato il cloud.

Sono poche, certifica lo studio, le Pmi che si sentono, al momento, coinvolte dal Pnrr: circa una su quattro vede vantaggi significativi per il settore di appartenenza o prevede un impatto positivo diretto sul proprio business. Solo il 13% delle imprese liguri pensa di accedere ai fondi previsti e digitale ed efficientamento energetico sono i principali obiettivi di destinazione.

**Il tessuto produttivo ligure è indietro di otto punti rispetto la media italiana negli indicatori ambientali**

«Dalla nostra analisi - sottolinea Marco Agosto, responsabile *marketing & business strategy officer* di Banca Ifis - emerge una fotografia di un tessuto produttivo ligure con opportunità di crescita e ulteriore evoluzione su due fronti: quello della trasformazione tecnologica ma, soprattutto, quello della transizione ambientale. Se guardiamo, infatti, all'Indice di transizione ecologica delle Pmi, quelle liguri evidenziano 26 punti, contro i 34 rispetto alla media nazionale. Per quanto riguarda invece l'Indice di trasformazione digitale, la distanza è più contenuta: la differenza, rispetto al totale nazionale, è di 28 punti contro 31. Sulle nuove tecnologie, infatti, le Pmi liguri hanno in programma un importante sviluppo nel cloud, che porterà a efficientare la circolazione e l'uso di dati e informazioni».

L'evoluzione sui fronti green e digital, prosegue Agosto, «è un processo che queste aziende - che sono molto vitali e tra le quali troviamo delle vere eccellenze nazionali - stanno avviando, nella consapevolezza che si tratta di un cambiamento necessario per poter affrontare uno scenario economico in divenire come quello attuale».

—**R.d.F.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Sei miliardi di investimenti in infrastrutture

**L'occazione del Pnrr**
Il rilancio della Liguria

**Davide Madeddu**

Logistica e infrastrutture. E una partita che vale sei miliardi di euro. E' la grande occasione che riguarda Genova dove in campo c'è una trasformazione per quello che viene definito «un ritorno agli antichi splendori». E che che Giovanni Mondini, Presidente Confindustria Liguria ha definito nel corso dell'Innovation Days di Genova «un'occasione con effetti per i prossimi dieci anni».

L'occasione è rappresentata dalle risorse che arriveranno con il Pnrr e serviranno per portare avanti e completare i diversi interventi infrastrutturali

**La trasformazione della città**
Progetti innovativi, come sottolineato dall'assessore Matteo Campora, su cui è già attivo un confronto e che «aiuteranno a portare linfa e per questo motivo dobbiamo correre veloci». L'elenco delle opere programmate è vario e ha, come obiettivo, quello di trasformare la città in uno snodo chiave per l'Italia e l'Europa, facendo leva sullo sviluppo del suo porto considerato il più importante del Paese e delle infrastrutture. Non a caso proprio dal centro ligure parte il tracciato ferroviario verso Rotterdam.

**Il piano di grandi opere**

**Il nuovo porto**
Uno degli interventi più significativi riguarda la diga foranea per garantire l'accesso in sicurezza nello scalo alle grandi navi portacontainer di ultima generazione. Uno degli interventi più pesanti, il cui valore viaggia intorno a 1,3 miliardi di euro con finanziamento targato Pnrr e per cui sono previsti altri interventi da Regione e Sistema portuale.

In orbita anche il progetto per il riassetto, in chiave di sostenibilità, della Vapolcevera, dove si prevede un parco e una green logistic valley con Zls. E poi le altre infrastrutture. Sul piatto anche il progetto, che vale un miliardo, per la realizzazione del primo porto completamente decarbonizzato d'Europa. In programma anche l'allestimento di un data center per il cloud nazionale. E poi la Gronda autostradale di Ponente. Opera considerata "cruciale per il sistema Paese" per cui si prevede un investimento di 4,75 miliardi coperti dall'azienda Autostrade per l'Italia. Un tracciato di 65 chilometri con 25 gallerie, 23 viadotti e pere per 10 anni.

Obiettivo del tracciato è quello di raccogliere i flussi di grande percorrenza e liberare il tratto urbano della A10 da Genova Ovest a Voltri. Il panorama dei progetti vede poi il riassetto del waterfront di Levante (ex Fiera di Genova) dove sorgeranno, oltre a due canali per l'ormeggio di barche realizzati, un distretto della nautica, un palasport, un parco urbano e una zona residenziale con servizi. Un'opera coperta da privati per 350 milioni con un intervento pubblico di 111,5.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

Italmatch Chemicals

Data 26-10-2022
Pagina 1+21
Foglio 1 / 3

INNOVATION DAY

**L'Iit di Genova potenzia il super calcolatore**

A Genova l'Istituto Italiano di Tecnologia investe sul maxi elaboratore per raddoppiare a 3,5 milioni di miliardi di operazioni al secondo. L'annuncio all'Innovation Day. — a pagina 21

# Genova, arriva il raddoppio del mega computer

**24 Ore Eventi.** L'Istituto Italiano di Tecnologia investe sul maxi elaboratore per processare 3,5 milioni di miliardi di operazioni al secondo

**Raoul de Forcade**
**Filomena Greco**

L'Istituto italiano di tecnologia punta a potenziare, fino quasi al raddoppio, la velocità di calcolo del suo supercomputer Franklin, con l'obiettivo di arrivare a questo risultato entro il 2024. Lo ha detto, a margine dell'Innovation Days di Genova, Giorgio Metta, direttore scientifico dell'Iit. Mentre Hitachi ha annunciato il prolungamento di sei mesi della sperimentazione in corso a Genova – prima città al mondo in cui si sta usando – dell'app Gogoge, che consente di accedere, attraverso lo smartphone, a ogni modalità di trasporto pubblico presente in città, semplicemente scaricando l'applicazione.

La transizione digitale, insieme ai nuovi dettami della sostenibilità, sono stati i temi al centro del confronto tra imprese e manager durante i lavori degli Innovation Days, a cui hanno partecipato, in presenza e da remoto, 550 persone. «Genova – ha ricordato il presidente del Sole 24 Ore Edoardo Garrone – è al centro di una profonda trasformazione a partire dalle infrastrutture». Una occasione straordinaria, secondo il direttore del Sole 24 Ore Fabio Tamburini, «per rilanciare la città e l'intero territorio ligure, che oggi ha le carte in regole per un nuovo salto di qualità». L'ecosistema dell'innovazione sul territorio può contare sul contributo del Digital Innovation Hub guidato da Paolo Piccini, dal Competence center Sart 4.0, presieduto da Paola Girdinio – «stiamo lavorando sulle nuove competenze, con 10mila persone in formazione» ricorda –, da realtà some il Wylab di Chiavari presieduto da Vittoria Gozzi, al lavoro su un nuovo modello di innovazione basato sul venture builder. E, naturalmente, sul bagaglio di esperienza e nuovi progetti di ricerca dell'Iit.

Per quanto riguarda il supercomputer di Istituto, chiamato Franklin in onore della ricercatrice britannica Rosalind Franklin, attualmente la macchina è dotata di una velocità di picco teorica di circa 2 petaflop, ovvero 2 milioni di miliardi di operazioni al secondo. Il target, ha affermato Metta, è di arrivare a 3,5 milioni di miliardi di operazioni al secondo (circa 3,5 petaflop). Franklin attualmente viene utilizzato da centinaia di ricercatori trasversalmente in tutte le discipline oggetto di ricerca Iit, dalla robotica e all'intelligenza artificiale, alle scienze dei materiali, passando per la genomica e le neuroscienze. Ora l'Istituto sta pianificando il potenziamento del computer, pur scontrandosi con i problemi di costo imposti dalla crescita della spesa energetica e dalla crisi internazionale. Sempre in tema di digitalizzazione, durante il meeting, Domenico Lanciotto, *general manager of Italy & Central Eastern and Southern Europe* di Hitachi Rail, ha ricordato che a Genova è in corso di sperimentazione la Smart mobility suite sviluppata dall'azienda, in partnership con Amt e col Comune di Genova. Grazie alla tecnologia sviluppata da Hitachi, dunque, da maggio scorso sono collegati, via bluetooth, 663 autobus e 2.500 fermate cittadine del trasporto pubblico, la linea metropolitana, due funicolari, una ferrovia a cremagliera, 10 ascensori pubblici e due tratte suburbane servite da autobus. Un sistema integrato che permette, scaricando la app Gogoge, di salire a bordo di qualsiasi mezzo senza pagare il biglietto. A fine giornata l'applicazione addebita il pagamento, con la migliore tariffa disponibile. «Abbiamo scelto di fare la sperimentazione a Genova – ha chiarito Lanciotto – perché se funziona in questa città, che ha un sistema di trasporti complesso, funzionerà ovunque».

Gli Innovation days di Genova, a cui ha partecipato anche Cdp con Guido Gambarotta, responsabile Relazioni Business imprese per il Nord-Ovest, si sono concentrati anche sul tema della sostenibilità. Mario Zanetti, direttore generale di Costa Crociere, ha spiegato come sta procedendo il settore delle cruise company: «Costa si sta muovendo verso due obiettivi: la decarbonizzazione, ovvero l'ab-

143608

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

battimento di emissioni sulle navi, con motori alimentati a Lng, tecnologie per il lavaggio e la pulizia dei gas di scarico, predisposizione per l'alimentazione elettrica dei servizi a terra, e la mobilità sostenibile e integrata anche per le escursioni dei passeggeri». Un driver di investimenti chiaro, «con risultati che vanno a beneficio dell'intera comunità. Sarebbero auspicabili – ha aggiunto – politiche di incentivazione e sostegni economici per supportare le compagnie nella fase di transizione». Sul fronte della mobilità sostenibile, la tecnologia gioca un ruolo chiave come ha evidenziato Ugo Salerno, presidente e ad del Gruppo Rina: «Stiamo lavorando per aumentare la capacità delle tecnologie di accelerare la decarbonizzazione, ma serve realismo e capacità di usare soluzioni diverse per garantire competitività, dall'elettrico ai combustibili alternativi». La crisi energetica in atto non deve funzionare come ostacolo ma come acceleratore per il cambio di modello dei business. «Questo è il momento giusto per guardare al futuro – ha evidenziato il presidente di Confindustria Genova Umberto Risso – e accelerare sulla digitalizzazione e sulla transizione energetica. Bisogna guardare a Genova come "città lunga" connessa a Torino e Milano». In questa fase le risorse del Pnrr promettono di avere un ruolo chiave, come ricorda Giovanni Mondini a capo degli industriali liguri. «Per la Ligura si tratta di un impatto che vale circa il 2% del Pil del territorio. In questa fase però – ha sottolineato – è necessario introdurre nuovi strumenti per sostenere le imprese in questo sforzo di cambiamento, superando la logica del credito d'imposta. Le imprese oggi hanno bisogno di liquidità per proteggere i margini operativi».

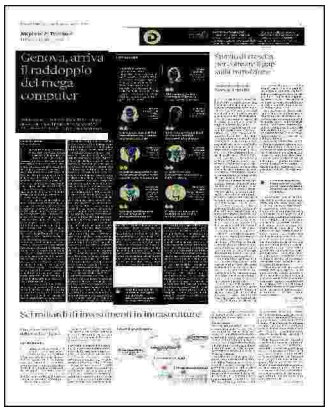
© RIPRODUZIONE RISERVATA

550

**I PARTECIPANTI A GENOVA**

L'Innovation Days ieri nella città di Genova ha registrato 550 partecipanti. La prossima tappa dell'evento sarà il 16 novembre: le transizioni verso la sostenibilità e la digitalizzazione delle aziende attive in Campania nell'ambito della messa a terra del PNRR saranno i temi principi della sesta tappa della quarta edizione

**Mobilità smart in città: Hitachi ha collegato via blutooth 663 autobus e 2.500 fermate cittadine**




143608

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

Italmatch Chemicals

Data 26-10-2022
Pagina 1+21
Foglio 3 / 3

## I protagonisti

**L'evento di Genova**
La quarta edizione di Innovation Days, il viaggio del Sole 24 Ore e Confindustria attraverso le regioni italiane, è arrivata ieri a Genova. Il tema della transizione digitale, come leva per lo sviluppo delle imprese, e della sostenibilità green ha portato 550 partecipanti a seguire la giornata dei lavori

**SIMONA DE QUATTRO**
Project manager di 4.Manager

**I manager portano nelle Pmi mindset innovativi e cultura organizzativa attuale**

**UMBERTO RISSO**
Presidente Confindustria Genova

**Proprio nei momenti di crisi è necessario guardare al futuro e accelerare sulla transizione**

**FRANCESCO TAPINASSI**
Direttore Scientifico BTO – Be Travel Onlife

**La prossima edizione del BTO si occuperà di metaverso nel turismo**

**IVANA BORRELLI**
Responsabile Offerta 5G Verticals TIM

**Il 5G rappresenta una tecnologia abilitante a cominciare dai trasporti**

**GIUSEPPE ANDREA TATEO**
Ad Commerfin

**Serve ampliare il modello di azione dei confidi per sostenere la transizione**

**GIOVANNI MONDINI**
Presidente Confindustria Liguria

**Le risorse del Pnrr promettono di pesare il 2% del Pil in Liguria**

**MAURIZIO TURCI**
General Manager Corporate e CFO Italmatch Chemicals

**L'industria chimica avrà un ruolo centrale nella circular economy**

143608

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.